

Il primo aquilone al mondo capace di produrre energia

A Sommariva Perno avviata la sperimentazione del "Kite Gen"

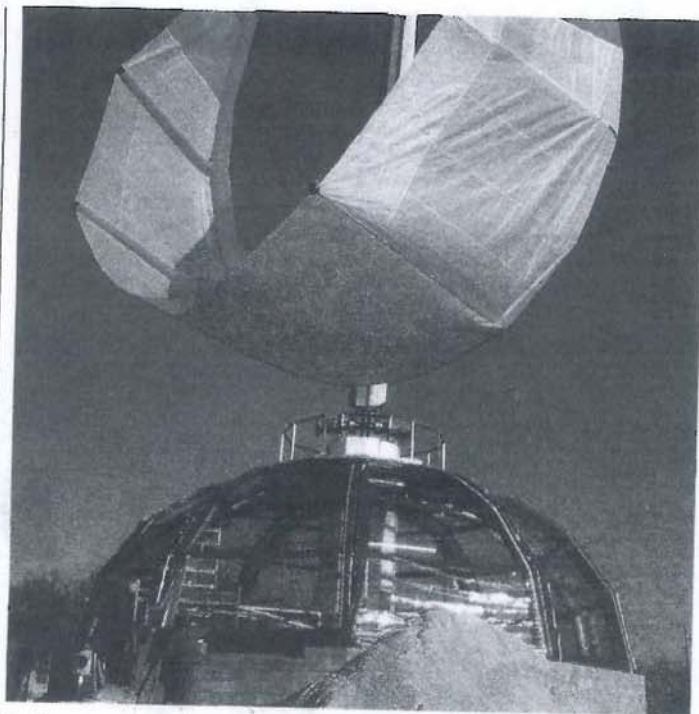
Ambiente

ERICA ASSELLE
SOMMARIVA PERNO

È grande cinquanta metri quadri, pesa appena 12 chili ed è il primo aquilone al mondo a produrre energia. A Sommariva Perno la sperimentazione del Kite Gen prosegue tra l'entusiasmo dei tecnici e degli imprenditori che si sono lanciati in quest'avventura.

Nei giorni scorsi l'aquilone (kite) arancione ha fatto i primi brevi voli di prova. La messa a punto delle tecnologie richiede un po' di tempo, ma presto saranno resi noti i risultati dei test. Il video delle prove è già su Youtube dove ha raccolto decine di commenti. Molti giornalisti italiani e stranieri, studiosi, autori di trasmissioni televisive che si occupano di scienza ed energia, vogliono venire a vedere dal vivo il Kite Gen.

Michele Comino, che con il figlio Gianluca è titolare della sommarivese «Ro.Re», azienda del settore automotive che produce filtri, ha fondato un paio d'anni fa la «Varco srl» per realizzare il progetto Kite Gen. Un investimento complessivo stimato in 3 milioni di



Il Kite Gen sopra l'avveniristica sala macchine a Sommariva Perno

euro. Spiega: «I dati delle prime prove servono a mettere a punto il software di volo». Quando sarà a regime, l'aquilone potrà produrre un megawatt di energia elettrica con un vento leggero, di 7 metri al secondo. Per farlo dovrà volare oltre i mille metri di altitudine nel cielo sopra il Parco del Roero e la discarica di Cascina del Mago. A terra c'è un avveniristica sala macchine in grado di ruotare secondo la direzione del vento.

La prima sperimentazione prevede che il generatore funzio-

ni per un paio di mesi, poi dovrà arrivare a lavorare almeno 6 mila ore all'anno. Ma c'è di più. Sono in cantiere altri due aquiloni, grandi il triplo di questo, che produrranno tre megawatt di potenza. Continua Comino: «Perché il sistema funzioni con continuità ci dev'essere più di un aquilone, in modo che quando una vela sta rientrando verso terra (e non produce) ce ne sia un'altra che sale e immette energia nella rete. I generatori dovranno essere controllati da un unico software; stiamo lavorando anche con

altri partner per trovare il modo di sfruttare l'energia prodotta nei momenti in cui c'è meno richiesta, come di notte».

La «Varco» ha sposato il progetto Kite Gen due anni fa, ma l'idea è dell'ingegner Massimo Ippolito. Il primo Kite Gen avrebbe dovuto prendere il volo a Berzano San Pietro, in provincia di Asti, ma per le proteste dei residenti e le lungaggini burocratiche, il progetto non è ancora decollato.

A Sommariva Perno, invece, il Kite Gen ha incontrato l'entu-

INVESTIMENTO DI 3 MILIONI

Pesa 12 kg e sfrutta il vento. L'azienda ne vorrebbe realizzare altri due

siasmo del giovane sindaco Simone Torasso che crede nelle energie rinnovabili e ne promuove la produzione, nel pubblico e nel privato. La Giunta ha individuato un terreno comunale su cui dare avvio alla sperimentazione del Kite Gen calcolando che il Comune e il territorio avranno di che guadagnarci. Spiega: «Se non siamo più i primi nel fotovoltaico, lo saremo nello sfruttamento dell'energia prodotta dal vento con questo sistema, in base ad un accordo che definiremo con l'azienda. La resa teorica è di molte volte superiore ai pannelli fotovoltaici e a tutte le altre fonti rinnovabili. Se il Kite Gen funzionerà bene, ne saremo avvantaggiati tutti».